



Cobolli, insulti e minacce di morte dopo il ko con Mannarino. La risposta del padre Stefano

Descrizione

(Adnkronos) â??

Flavio Cobolli oggi finisce nel mirino degli haters dopo il ko con Mannarino al torneo Atp di Shanghai. La denuncia arriva dal padre Stefano che riapre il caso dell'odio nel tennis e denuncia sui social i gravi insulti e le minacce rivolti al figlio. Dopo il ko all'esordio nel torneo cinese, sul profilo Instagram del padre e allenatore del tennista romano Ã" comparso un messaggio dai contenuti particolarmente violenti, con auguri di morte e insulti offensivi rivolti a Flavio. â??Altro che Finals, a tuo figlio deve venire un cancro e deve morireâ?• recita lâ??incredibile commento. PapÃ Stefano ha prima di tutto voluto fare i complimenti a Flavio: â??Bravo. Hai lottato e hai dato tutto. Testa alla prossimaâ?•, ma poi si Ã" lasciato andare ad unâ??amara riflessione, uscendo dal silenzio. â??Di solito cerco di cancellare, senza dar peso a questi commenti (che sono tantissimi). Ma qualcosa bisogna fare. Forse eliminare i social? Sicuramente Ã" una soluzione e ci penserÃ². Per il momento mi sento ancora di contrastare, se possibile, questa piagaâ?•, le parole di Stefano Cobolli che ha spiegato come simili messaggi siano tuttâ??altro che episodi isolati. La speranza Ã" che il caso possa aprire una riflessione piÃ¹ ampia sul rispetto degli sportivi, troppo spesso trasformati in bersagli dopo una sconfitta.

â??Mi auguro che questo messaggio arrivi ai genitori di Fabiola, 19 anni, e a quelli dei tanti ragazzi che utilizzano questo strumento in malo modo. Noi siamo forti: siamo sportivi e superiamo ostacoli ben piÃ¹ grandi di un commento Instagram, ma ci sono tante persone che potrebbero soffrirci e non Ã" giustoâ?•, prosegue il papÃ e allenatore del numero 7 del mondo. â??Quindi, cari genitori, diamo un occhio a quello che fanno i nostri ragazzi anche sui social. Secondo me Ã" importanteâ?•.

Quanto accaduto a Cobolli non rappresenta purtroppo un caso isolato. Negli ultimi anni numerosi tennisti hanno denunciato campagne di odio online, frequentemente riconducibili a scommettitori che sfogano sui social la frustrazione per una giocata persa. Molti protagonisti del circuito Atp e Wta hanno raccontato di ricevere quotidianamente insulti, minacce e auguri di infortunio dopo ogni partita. Un fenomeno che Ã" cresciuto parallelamente all'espansione delle piattaforme social e del mercato delle scommesse sportive. Lo stesso Cobolli aveva giÃ parlato in passato dell'impatto psicologico di questo genere di comportamenti, evidenziando come spesso il telefono si riempia di messaggi offensivi

subito dopo una sconfitta.

Tra i casi piÃ¹ noti degli ultimi anni figura quello della britannica Emma Raducanu, costretta a convivere con una pressione costante sui social fin dall'esplosione agli Us Open. Ancora piÃ¹ forte l'appello lanciato dalla francese Caroline Garcia, che nel 2024 pubblicÃ² alcuni dei messaggi ricevuti dopo una sconfitta, denunciando minacce, insulti e attacchi personali rivolti anche ai familiari. Anche campioni del calibro di Iga Swiatek, Coco Gauff, Naomi Osaka e Nick Kyrgios hanno piÃ¹ volte raccontato il peso emotivo generato dall'odio online.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 9, 2026

Autore

redazione

default watermark